Si è tenuta, dal 6 al 9 luglio scorsi, **AltaRoma**, la kermesse della moda capitolina che ha visto susseguirsi una serie di eventi, performance, défilé, proiezioni, installazioni talk e mostre, legate tutte, al mondo della moda, dell'arte e della sperimentazione. Ciò è stato possibile grazie al sostegno dei soci e al supporto del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'ICE, agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

In quest'ultima edizione, come di consueto negli ultimi tempi, la presenza dei giovani designer ha imperversato. A dispetto di molte case di moda, che alla città eterna hanno preferito altri poli e la cui assenza si è fatta notare. Ha scelto tenacemente ancora una volta Roma, il maestro Renato Balestra; così come hanno scelto la capitale, gli stilisti Rany Zackem, Sabrina Persechino e Gianni Molaro. Accanto, presenze consuete per le passerelle romane, Greta Boldini, Moi Multiple, Morfosis e Soocha, una partecipazione di sicuro rilievo è stata quella di Efisio Rocco Marras, figlio dello stilista Antonio Marras, il cui debutto è avvenuto lo scorso venerdì sette luglio.

Per la seconda volta consecutiva l'headquarter della manifestazione è stato il **Guido Reni District**, nel quartiere Flaminio, accanto all'Auditorium parco della Musica e al Maxxi – Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo- presso il quale a battesimo della manifestazione è stato proiettato il film **"Franca Chaos and Creation"** un opera di Francesco Corazzini, quale tributo a sua madre Franca Sozzani, autorevole giornalista e direttrice della rivista di moda –VOGUE Italia, scomparsa lo scorso dicembre.

Il programma delle quattro giornate della manifestazione è stato suddiviso in tre sezioni:

la **Fashion Hub**, dedicata alla formazione e promozione della creatività emergente della tredicesima edizione di **"Who Is On Next?" luglio 2017**, il progetto scouting ideato da Altaroma in collaborazione con VOGUE Italia. Erano dodici progetti selezionati.

La seconda, **Atelier**, un contenitore di presentazioni di maison di couture, neo couture,

piccoli atelier, sartorie e artigianalità. Tra i percorsi espositivi di sicuro interesse, la **mostra Vanitas**: l'abito tra il sacro e il profano, con la presentazione da parte di una famiglia di antiquari romani e storici dell'arte, di una ricca selezione di abiti ecclesiastici e di ritratti, nonché, **Drops of Italian Glamour**, esposizione di abiti femminili con relativo percorso storico dal dopoguerra in poi a testimonianza dello stile Italiano.

La terza sezione, **In Town**, è stata dedicata ad iniziative connesse con il mondo della moda a zonzo per la Città.

Parecchie scuole di moda hanno visto sfilare le creazioni dei loro alunni: l'Accademia di Moda e Costume, l'Accademia Altieri, l'Accademia di Moda e Costume di Frosinone, l'Accademia Koefia e l'Accademia delle belle Arti di Napoli.

E poi la vittoria.

Un parterre d'eccezione composto da **Carlo Capasa**, presidente della Camera Nazionale della Moda, **Raffaello Napoleone,** ad di Pitti immagine, **Emanuele Farneti**, nuovo direttore di VOGUE Italia, **Sara Sozzani Maiono**, vice direttore ed Head di VOGUE Talents, **Suzy Menkes**, giornalista di VOGUE international, ed altri celebri esperti, ha portato sul podio della vittoria di questa edizione tre dei dodici designer selezionati.

Il primo, **Act N °1** per il pret – à– porter, brand fondato nel 2016 da Luca Lin e Galin Gasanov , ha sfilato con una collezione fatta di capi decostruiti e giocosi, leggeri ed orientaleggianti, di ricami a mano e stampe infantili rievocanti le esperienze di vita, le case vissute, i luoghi scoperti e le persone incontrate nel corso del cammino.

Il secondo per la sezione accessori, **NicoGiani**, con le sua collezione di borse dal design compatto ed essenziale; e, sempre per la sezione accessori e a pari merito con Niccolò, il premio è andato ad **Andrea Mondin**, con una selezione di calzature dall'appeal raffinato ed eclettico.

Sempre ad Act °N1, NicoGiani e Andrea Mondin è andato il **premio Franca Sozzani**, novità di quest'anno, che consentirà al vincitore dell'area pret-à-porter di presentare la propria collezione nel calendario di Milano Moda Donna settembre 2018, e ai vincitori della sezione accessori di esporre la collezione nell'ambito del "Fashion Hub Market".

E ancora, Pitti immagine ha riconosciuto a tutti i vincitori il **premio Pitti Tutorship**, collaborazione di sei mesi per supportare tutte le attività necessarie al consolidamento del brand.

E' stato poi assegnato ancora a NicoGiani il **Penelope Prize** di Roberta Valentini, fondatrice di uno degli store più influenti nel mondo della moda, con base a Brescia.

Nuova anche la partnership con **Sugar concept store** all'avanguardia con sede ad Arezzo, fondato da Beppe Angiolini che ha premiato sempre Act N°1 e NicoGiani.

Una edizione quindi ricca di nuovi premi e gravida di speranza, che ci auguriamo possa perpetrarsi e crescere anche nelle prossime edizioni, perché Altaroma funga da vera e proprie fucina di talenti nel panorama internazionale.